

Potrebbe essere la versione maschile della favola di Cenerentola. **Nella sua capanna fatta di fronde di palma, trafitta da forti piogge e temporali, ed esposta a criminali e ladri, Nuth Hy non avrebbe mai immaginato di poter un giorno accogliere moglie, figli e nipoti tra i muri di una casa e proteggerli con una vera porta. Oggi tutto questo è una realtà.**

Nuth Hy, 50 anni, è originario di Kraing Skea, nella provincia di Kampong Chhang. Padre di cinque figli, nonno di due nipoti, sopravvive fornendo carbone di legna.

È stato sicuramente durante il regime dei Khmer Rossi (1975-1979) che ha contratto la lebbra. «Mi avevano assegnato a lavorare a fianco di un uomo che aveva molte cicatrici di lebbra. A quel tempo ero molto giovane e non sapevo nulla di questa malattia, ricorda. La mia unica preoccupazione era di non morire di fame.» I suoi genitori morirono durante gli anni del regime di Pol Pot, e lui, come i suoi fratelli, è stato costretto ad un matrimonio forzato.

Dopo il 1979, di ritorno al villaggio, mentre lavorava nelle risaie, Nuth Hy nota delle lesioni alla spalla, la

quale si era per altro, anche intorpidita. Pensando che si trattasse di una semplice malattia della pelle, non ci fece caso. Nota un'altra lesione, indolore, sul viso. La mano destra si atrofizza, perde la mobilità del piede destro che divenne inerte e non riesce più a chiudere l'occhio destro. Si reca al centro sanitario locale, ma non riescono ad individuare la malattia. Si rivolge a dei medici tradizionali, in vano. Due dei suoi fratelli presentano gli stessi sintomi, pensa quindi ad una malattia ereditaria.

Non sapendo come fare, ha cercato di tirare avanti, soprattutto perché negli anni successivi alla caduta dei Khmer Rossi (1979-1998), e al culmine della guerra civile, la sua regione era particolarmente esposta agli eventi e difficilmente accessibile.

Fu soltanto nel 1992, che un gruppo di medici si reca al villaggio e diagnostica,

sia a lui, che ai suoi fratelli la lebbra. Scosso, disperato, scopre che altri membri del villaggio erano stati colpiti dalla stessa malattia. Segue una cura per due anni. Nel 2014, viene mandato da una squadra mobile del CIOMAL al centro di riabilitazione Kien Khleang (KKRLC) a Phnom Penh, per una serie di interventi chirurgici correttivi. Sul posto, **la squadra del progetto di riabilitazione economica e sociale del CIOMAL lo ritrova e avendo ben presente la situazione di estrema povertà in cui viveva, gli propone una sponsorizzazione per la costruzione di una casa.**

I lavori sono iniziati fine 2015 e termineranno nella primavera 2016. **Questo nuovo status gli ha permesso di essere riconosciuto all'interno della comunità e non essere più emarginato.** Oggi i suoi nipoti non sono più esposti ai numerosi pericoli e possono dormire sonni tranquilli tra le braccia dei loro nonni.

CIOMAL
CAMPAGNE INTERNATIONALE DE L'ORDRE DE MALTE CONTRE LA LÈPRE



Il CIOMAL è certificato dal ZEWO

la vecchia capanna di Nuth Hy



la consegna del materiale edilizio



la casa di Nuth Hy in costruzione



CIOMAL
CAMPAGNE INTERNATIONALE DE L'ORDRE DE MALTE CONTRE LA LÈPRE

28A, ch. du Petit-Saconnex
CH-1209 GENÈVE

TEL +41 (0)22 733 22 52
FAX +41 (0)22 734 00 60

www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

Per i vostri pagamenti per posta
n° CCP 12-13717-1